



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia		
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

P	A

Segretario Mario Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Formazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1735 del 26/10/2011

OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - OB. Competitività Regionale e Occupazione - Direttiva per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - LINEA 3 – III FASE - Valorizzazione del capitale umano. Politiche per l'occupazione e l'Occupabilità - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La Direttiva, di cui si propone l'approvazione, è finalizzata a supportare le imprese nell'adozione di una strategia d'intervento diversificata, orientata sia su processi di razionalizzazione dei costi di gestione, ispirati ai principi della *lean production*, sia sullo sviluppo di nuovi prodotti e l'acquisizione di quote di mercato, anche verso l'estero, puntando, in particolare, sul conseguimento di una maggiore specializzazione dell'azienda, sui sistemi di certificazione e sull'affinamento delle strategie e delle tecniche di vendita.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il Piano anticrisi della Regione del Veneto, in attuazione da circa 2 anni, ha generato i primi effetti sul sistema delle imprese venete sostenendo la loro risposta alle intense criticità di mercato, finanziarie ed occupazionali. Nell'ambito della Linea 3, attraverso i due Avvisi sinora emanati, sono stati finanziati, con un ammontare di risorse complessivamente pari a circa 17,5 milioni di Euro, 156 progetti, dei quali 152 risultano avviati.

A fronte del perdurare della crisi, la Regione del Veneto ha ritenuto, tuttavia, improcrastinabile avviare politiche di accompagnamento strutturale per favorire, nel breve e nel medio periodo, la ripresa produttiva e occupazionale. Le linee guida per la Valorizzazione del Capitale Umano e le Politiche Attive per l'Occupazione e l'Occupabilità vogliono configurarsi quale strumento quadro di indirizzo che prosegue nella strategia anticrisi delineata con la DGR n. 1566/2009. La linea 3 - "piani integrati a supporto delle imprese venete" intende continuare a sostenere l'innovazione e la competitività dei sistemi produttivi veneti puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'azienda per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati.

In considerazione di ciò, la Direttiva, di cui si propone l'approvazione, è finalizzata a supportare le imprese nel far leva sull'aumento del valore, più che sul contenimento dei costi che resta una condizione indispensabile, ma non sufficiente per competere. Oltre alla riduzione dei costi e all'aumento dell'efficienza, la Direttiva intende incentivare la flessibilità, l'originalità, la qualità e la cura del dettaglio, la creatività. Le imprese devono poter adottare una strategia d'intervento diversificata, orientandola sia su processi di razionalizzazione dei costi di gestione, ispirati ai principi della *lean production*, sia sullo sviluppo di nuovi prodotti e l'acquisizione di quote di mercato, anche verso l'estero, puntando, in particolare, sul

conseguimento di una maggiore specializzazione dell'azienda, sui sistemi di certificazione e sull'affinamento delle strategie e delle tecniche di vendita.

Si mira, in particolare, ad investire sui fattori competitivi che contano (come ad esempio la gestione dei marchi e dei mercati esteri, la forza commerciale, l'ecosostenibilità) e che permettono all'impresa di stare sul mercato nel lungo andare. Per intercettare lo sviluppo, diventa altresì importante una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e le politiche del credito, di finanza industriale, nonché azioni a favore dell'internazionalizzazione e dell'aggregazione delle imprese.

A tal fine sono state individuate, nell'ambito dell'Asse I del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) alcune azioni che possono valorizzare e implementare alcune delle azioni previste nell'ambito del Piano Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR):

AZIONE FSE	AZIONE FESR	Tipologia di intervento integrato
Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI	1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	- Formazione di figure di cerniera (tipo broker dell'innovazione)
Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa	- Percorsi di accompagnamento all'impresa per lo sviluppo dei processi formativi anche mediante l'utilizzo di FAD - Attività di coaching per il ricambio generazionale

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio – economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La presente Direttiva, inserita nell'Asse I – Adattabilità e nell'Asse II – Occupabilità del POR FSE, in un'ottica di utilizzo sinergico con l'Asse I del POR FESR, intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese venete puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati.

Possono essere presentati progetti che realizzino interventi di formazione e/o di accompagnamento strutturati in una delle seguenti azioni:

1. azioni finalizzate al conseguimento delle certificazioni volontarie internazionalmente riconosciute;
2. azioni finalizzate alla definizione ed alla realizzazione di un piano di internazionalizzazione d'impresa;
3. azioni di affinamento delle strategie e delle tecniche di vendita finalizzate a far acquisire maggior forza commerciale;
4. azioni connesse alla gestione dei marchi, al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale;
5. azioni finalizzate all'introduzione di nuovi materiali e/o all'innalzamento del contenuto di servizio;
6. azioni finalizzate all'innovazione di prodotti, processi o servizi collegati ai temi dell'energia (es.: risparmio energetico, l'adozione di procedure *Energy and Waste Saving*) e dell'ambiente (es.: ecosostenibilità);

7. azioni finalizzate all'implementazione di strumenti di analisi e gestione delle performance economiche e/o finanziarie d'impresa (*lean cost accounting*);
8. azioni finalizzate al recupero di efficienza e di valorizzazione del capitale umano (*lean production, lean manufacturing, lean organization*).

Possono presentare progetti:

- imprese in forma singola (anche consortile) o in partenariato che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto;
- su espressa commessa delle imprese interessate, i soggetti accreditati (o in via di accreditamento) per l'ambito della formazione continua.

Non possono presentare progetti imprese artigiane, così definite ai sensi della legge 443/85 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto già destinatarie di specifici finanziamenti come da convenzioni approvate con DGR n. 1623 del 11/10/2011 tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto, la Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) e la Cassa Edile Veneta Artigiana (CEVA).

Saranno premiate le proposte progettuali che, in linea generale, danno più valore alla filiera e comportano meno rischio per l'impresa e che prevedono:

- l'innovazione di processo attraverso l'adozione di procedure lean;
- il trasferimento dell'approccio sistematico alla creatività e all'innovazione finalizzate a stimolare la capacità di generare nuove idee e nuovi servizi;
- l'interscambio con gli istituti tecnici superiori e professionali nonché il mondo universitario e di ricerca;
- la costituzione di reti tra imprese volte a far acquisire maggior forza sul mercato;
- gli interventi in grado di garantire efficienza nel processo di innovazione e sostenibilità delle prestazioni, il miglioramento continuo nonché il coinvolgimento dell'organizzazione nell'attuazione di piani di sviluppo aziendali.

Inoltre, saranno premiate le proposte progettuali che prevedono:

- un partenariato (operativo o di rete) con le Banche e/o altri Istituti finanziari per garantire la fattibilità del piano di sviluppo aziendale;
- la sottoscrizione di un contratto di rete ai sensi della Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", così come successivamente modificata dalla legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Finanziaria 2010);
- costituzione di consorzi, società cooperative, società di capitali.

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership qualificate con Organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, istituti tecnici, istituti professionali e enti di formazione.

Nel caso di soggetti accreditati o in via di accreditamento, è obbligatorio, onde garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto, attivare un partenariato aziendale con le imprese che investono o intendano investire in processi di innovazione organizzativa, produttiva o di approccio al mercato

Con la DGR 2299/09 è stata istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione e partecipata da rappresentanti delle parti sociali, con funzione di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa, definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche, capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti. La Cabina di Regia continuerà ad operare prendendo in esame anche i progetti di cui alla Direttiva (**Allegato B**) che si propone ora all'approvazione.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - LINEA 3 – III FASE, per un importo complessivo di euro 6.650.000,00 così suddivisi: euro 5.650.000,00 relativi all'Asse I – Adattabilità ed euro 1.000.000,00 relativi all'Asse II – Occupabilità.

Gli importi fanno riferimento allo stanziamento programmato per l'annualità 2011 sia per l'Asse Adattabilità che per l'Asse Occupabilità, come indicato nelle disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato alla realizzazione di percorsi di formazione e/o di accompagnamento.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**); la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite, con le modalità previste dalla direttiva, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;
- visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009, n. 1083/2006 così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009, n. 1828/2006;
- visti i Regolamenti n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato e successive modifiche e integrazioni;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- vista la Decisione Comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 4247 del 7/10/2007;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;

- vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- visto l'accordo del 12 febbraio 2009 in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle competenze “Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome”;
- vista l'intesa dell'8 aprile 2009, sullo schema di Accordo in materia di Fondo Sociale Europeo sul complessivo documento riepilogativo dell'attuazione dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi a sostegno al reddito.
- visto l'accordo del 20 aprile 2011 tra Governo, Regioni e Province Autonome che proroga a tutto il biennio 2011-2012 il finanziamento degli ammortizzatori in deroga;
- viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- vista la legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013”;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 425 del 27 febbraio 2007 “Programmazione Fondi strutturali 2007-2013. Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - parte FESR”;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- vista l'intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali “Linee guida per la formazione nel 2010” siglata il 17 febbraio 2010.

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda - LINEA 3 – III FASE – anno 2011, a valere sugli Assi I – Adattabilità e II – Occupabilità del Programma Operativo Regionale - Ob. Competitività regionale e Occupazione, di cui all'**Allegato A**;

2. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda – anno 2011, di cui all’**Allegato B**;
3. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività di cui all’**Allegato C**;
4. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti, con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B**, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla commissione di valutazione nominata dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione;
6. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell’esecuzione del presente atto;
7. di determinare in euro 6.650.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101318 e 101319 a valere sull’Asse I Adattabilità e 101322 e 101323 dell’Asse II – Occupabilità POR FSE 2007-2013 del bilancio regionale 2011, che presentano sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che le liquidazioni, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell’**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia